CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 215
Lunedì 7 Novembre 2022
San Prosdocimo di Padova • € 0,30

COP 27, Meloni: faccia a faccia con Al-Sisi

a pagina 3

Dl Aiuti quater, 9,1 miliardi per proroghe e bonus bollette

a pagina 4

Terapie avanzate, At2: esperti a confronto oggi nella Capitale

a pagina 5

COP27, la Meloni: "Le nazioni più impegnate rischiano di pagare un prezzo"

"Servono sforzi profondi e rapidi per proteggere il nostro pianeta"

"Malgrado una situazione internazionale complessa, già segnata dalla pandemia e stravolta dall'aggressione russa all'Ucraina, l'Italia resta fermamente impegnata nel processo di decarbonizzazione, in pieno accordo con gli impegni di Parigi". Questo il segnale con il quale la premier Giorgia Meloni ha esordito nell'ambito del suo intervento alla

sessione plenaria di Cop27, il vertice Onu sul clima, in scena a Sharm el-Sheikh. Come ha aggiunto il nostro presidente del Consiglio, "Siamo in un momento decisivo nella lotta al cambiamento climatico, e siamo chiamati a fare sforzi più profondi e rapidi per proteggere il nostro pianeta, la nostra casa comune".

a pagina 2

Clima, Oms: "Le temperature estreme nel 2022 hanno causato 15mila morti"

a pagina 2

La Roma regala il derby alla Lazio, senza gioco non si va lontano

a pagina 6

Verde a Roma: riaperta al pubblico Villa Lais

L'annuncio dell'assessora Alfonsi a conclusione dei lavori di completa riqualificazione

'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi con il Presidente del Municipio VII Francesco Laddaga e l'Assessora municipale all'Ambiente Estella Marino ha partecipato alla riapertura al pubblico di Villa Lais a conclusione dei lavori di completa riqualificazione. Villa Lais, acquisita dal Comune di Roma nel 1975, è un parco pubblico di circa 28.000 mq e classificata come Villa storica. L'ultimo restauro risale al 2005. Il complesso intervento di riqualificazione

appena terminato, finanziato con 308.200 euro, è stato progettato ed eseguito dal Dipartimento Tutela Ambiente con la supervisione della Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali. Al fine garantire l'incolumità pubblica, sono state effettuate numerose prove per verificare la stabilità e la salute degli alberi presenti nel parco. In alcuni casi è stato necessario procedere con l'abbattimento degli alberi pericolanti, successivamente sostituiti con esemplari analoghi.

a pagina 6

Cop 27, il presidente del Consiglio Meloni: "Servono sforzi più profondi e rapidi per proteggere il nostro pianeta, la nostra casa comune"

Quindi, dopo aver tenuto a ricordare le disastrose conseguenze dell'emergenza climatica, citando quanto accaduto, oltre che in Europa, anche in Pakistan e nel Corno d'Africa, la Meloni ha sottolineato che combattere il cambiamento climatico, "è un'impresa comune, che richiede un impegno pieno di tutti i Paesi, ma dobbiamo ammettere che non succede, e non possiamo nascondere che le nazioni più impegnate su questo obiettivo rischiano di pagare un prezzo, a tutto vantaggio di chi è maggiormente responsabile delle emissioni di Co2". Dunque, dopo aver avvertito che "Rischiamo di non produrre i risultati che la storia si aspetta da noi", sempre parlando della lotta al cambiamento climatico, la premier ha tenuto ad evidenziare, che "dobbiamo alle nostre future generazioni, poiché il nostro impegno a proteggere l'ambiente come parte della nostra identità è il più vivido esempio dell'alleanza tra coloro che sono qui, coloro che erano qui e coloro che verranno dopo di noi". Quindi ha poi aggiunto il capo dell'esecutivo, "Vogliamo perseguire un'equa transizione che vada incontro alle comunità colpite dagli effetti del cambiamento climatico, e non lasciare nessuno indietro". Infine, concludendo, la Meloni ha confermato che, che nell'ambito dell'Ue, "puntiamo a ridurre le emissioni del 55% entro il 2030, e ad arrivare alla neutralità climatica al più tardi entro il 2050".

"Nella regione europea proprio la scorsa estate abbiamo assistito a un'escalation di ondate di caldo, siccità e incendi. Eventi che hanno avuto un impatto sulla salute delle popolazioni"

Allarme Oms: "Le temperature estreme nel 2022 hanno causato 15mila morti"

"Si richiedono misure forti per prevenire ulteriori decessi. Perché finora, benché l'Oms e i suoi partner abbiano lanciato da tempo l'allarme, l'azione è stata pericolosamente incoerente e troppo lenta". E' il forte avvertimento lanciato oggi da Hans Kluge, direttore regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità, intervenendo alla Conferenza delle Nazioni Unite sul climate change (Cop27), di Sharm-Sharm el-Sheikh. "In Europa – ha proseguito Kluge – si stima che almeno 15mila persone siano morte a causa del caldo nel 2022, tra cui quasi 4mila in Spagna, oltre mille in Portogallo, più di 3.200 nel Regno Unito e circa 4.500 in Germania, secondo le segnalazioni arrivate dalle autorità sanitarie nazionali durante i tre mesi dell'estate. Significa che il cambiamento climatico ci sta già uccidendo". Quindi, entrando nello specifico, il direttore ha spiegato che "Nella regione europea dell'Oms, proprio la scorsa estate abbiamo assistito a un'escalation di ondate di caldo, siccità e incendi, eventi che hanno avuto tutti un impatto sulla salute delle nostre popolazioni. Dopo quella che per il servizio Ue Copernicus sui cambiamenti climatici è stata l'estate più calda mai registrata, con l'agosto più torrido". Dunque, ha chiarito Kluge "lo stress da caldo è la principale causa di morte correlata alle condizioni meteorologiche nella regione europea. Ma le temperature estreme possono anche esacerbare patologie croniche come le malattie cardiovascolari, respiratorie e cerebrovascolari, o condizioni legate al diabete". Analizzando quanto accaduto nella sola Europa tra il 1961 e il 2021, ha osservato ancora il capo dell'Ufficio regionale Oms, "le temperature sono aumentate notevolmente, al ritmo di circa 0,5 gradi C per decennio. Siamo la regione con il riscaldamento più rapido, stando a un rapporto lanciato questa settimana dall'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm). Le temperature estreme hanno causato oltre 148mila vittime nella regione europea negli ultimi 50 anni, soltanto in un anno abbiamo perso almeno altre 15mila vite, e questa stima si prevede aumenterà ulteriormente, a mano a mano che più Paesi segnaleranno un eccesso di decessi provocato dal caldo".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il primo incontro 'ad alti livelli istituzionai' dal brutale assassino di Giulio Regeni

Meloni: faccia a faccia con Al-Sisi

Nell'ambito degli incontri bilaterali nell'ambito del vertice di Sharm el Sheikh (o conferenza sul clima Cop27), oltre alle conseguenze – se non si interviene per tempo – del cambiamento climatico, sono stati affrontati anche diversi temi di eguale priorità, come l'immigrazione, l'approvvigionamento energetico, e le fonti rinnovabili. Da parte italiana, l'attenzione generale era soprattutto incentrata sull'atteso incontro fra la nostra premier, Giorgia Meloni, ed il presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah al Sisi. Un colloquio 'istituzionale' atteso 'dall'indomani' del feroce assassinio di Giulio Regeni, il giovane ricercatore friulano, rapito, torturato ed ucciso dagli uomini dell'intelligence egiziana. Il colloquio, a quanto riferito incentrato anche sul tema del rispetto dei diritti umani (oltre a Regeni, da ricordare anche la 'detenzione' di Patrick Zaki), è durato circa 60 minuti e si è svolto a porte chiuse. Fatto è che, al termine dell'incontro, incontrando i media locali, Al-Sisi ha pubblicamente auspicato che la visita del nostro presidente del Consiglio, possa contribuire a dare uno "slancio allo sviluppo della dimensione politica economica, di sicurezza e culturale, dei rapporti tra Italia ed Egitto che sono basati su profondi legami storici". Questo almeno, quanto riferito da Bassam Radi, portavoce del presidente egiziano. In realtà più che avere notizia di quanto al-Sisi abbia apprezzato la visita del premier Meloni in Egitto, e delle estese relazioni bilaterali tra i due Paesi, in realtà ci si aspettava 'qualche cosa' riguardo al caso Regeni. Probabilmente, a breve, sarà la premier Meloni a riferire in merito.

Il partito della Meloni sale al 29,4%, mentre il M5s (16,8%) stacca il Pd (16%)

Fratelli d'Italia cresce nei sondaggi

Sul fronte del cosiddetto 'gradimento popolare' esteso ai vari schieramenti politici, c'è da registrare l'ormai inarrestabile crescita di Fratelli d'Italia, e dal 'corposo' distacco del Movimento 5 Stelle a spese del Pd. Come rivela infatti l'esito del sondaggio condotto da Swg (l'azienda che studia le intenzioni di voto per il Tg La7), in questa ultima settimana (malgrado le 'scialbe' opposizioni), lo schieramento guidato dalla premier Giorgia Meloni è riuscito a guadagnarsi un altro 0,3% in più, arrivando a toccare ben il 29,4%. Continua però a crescere anche il movimento di Giuseppe Conte che, forte di un + 0,5%, questa settimana ha toccato il 16,8%, staccando così il Partito Democratico il quale, perde invece uno 0,3% che lo vede scendere al 16%. Seguono quindi quelli del cosiddetto 'Terzo polo' (Azione-Italia Viva), oggi all'8,4%, poi la Lega (7,7%), e quindi Forza Italia (al 6,3%), che segnano entrambi un -0,2%. Infine, ecco al 4% Verdi e Sinistra, e +Europa che scivola al 3,7%. Resta invece stabile al 2,5% mentre Italexit.

Podolyak: "L'Ucraina non ha mai rifiutato di negoziare ma prima il ritiro dei russi"

Peskov: "Siamo aperti ai negoziati"

Anche oggi il Cremlino è tornato a dichiarare di essere pronto ad incontrare le autorità ucraine per discutere su un possibile negoziato. Dal canto suo, intervenendo su questo tema, più volte nei giorni scorsi il portavoce del Cremlino, Peskov, aveva dichiarato che "Abbiamo ripetutamente affermato che la parte russa è aperta a raggiungere i suoi obiettivi attraverso negoziati, ma abbiamo anche richiamato l'attenzione sul fatto che al momento non ne vediamo un'opportunità". Tuttavia, come già scritto, Peskov aveva concluso il suo intervento ricordando che lo scorso mese Kiev aveva introdotto uan specifica legge "per impedire qualsiasi trattativa con la Russia". Ma non solo, sempre oggi il consigliere del presidente ucraino, Mykahilo Podolyak, è intervenuto sulle affermazioni del Cremino, secondo cui Kiev si è 'imposta per legge' di non trattare, ha tenuto a rimarcare che "L'Ucraina non ha mai rifiutato di negoziare. La nostra posizione in merito ai negoziati è nota: prima le truppe russe devono ritirarsi dall'Ucraina, e poi viene tutto il resto. Putin è pronto? – domanda quindi il consigliere di Zelensky – Ovviamente no. Pertanto siamo costruttivi nella nostra valutazione: parleremo con il prossimo leader della Federazione Russa".

"I missili iraniani devono in qualche modo essere distrutti e da dove vengono lanciati"

Gli ucraini non escludono l'attacco interno

Altro che pace, mentre (come scriviamo in un altro articolo), l'eventuaità di un negoziato tra Mosca e Kiev è a centro di contrapposte e reciproche 'imposizioni', quanto giunge oggi da Kiev lascia poco spazio a questa possibilità. Oggi infatti, 'grazie' ai continui rifornimenti di armi forniti dall'Occidente (soprattutto dagli Stati Uniti), gli alti vertici dell'aviazione ucraina hanno riferito che, appunto in virtù dell'arrivo dei nuovi sistemi di difesa aerea, saranno finalmente in grado di opporsi ai missili balistici iraniani acquistati dalla Russia. Ma non solo, vista l'alta efficacia tecnologica dei nuovi sistemi, il portavoce dell'Aeronautica ucraina, Yuriy Ihnat, ha anche annunciato che non è da escludere un attacco diretto ai siti di lancio dei missili made in Iran. Il che, tradotto, significa un attacco al territorio russo. Come ha infatti riferito Ihnat, , "Devono in qualche modo essere distrutti, probabilmente da dove vengono lanciati. Perché non abbiamo mezzi efficaci per combattere i missili balistici, ad eccezione della loro distruzione nella fase di lancio". Questo perché i vettori fabbricati in Iran hanno "una gittata di 3-700 chilometri, che in linea di principio non creerà nulla di nuovo per l'Ucraina. Penso che sia la leadership militare che i nostri partner stiano cercando modi efficaci per contrastare queste nuove minacce". Dal canto suo, intervistato dall'Economist, Vadim Skibitskiy, vice capo dell'intelligence militare ucraina, riferendo della fornitura di missili iraniani alla Russia, ha affermato che "Sappiamo che sono già stati fatti accordi". Da quanto si evince, i missili iraniani Fateh-110 e Zolfghar vengono consegnati per via aerea, arrivando nell'area occupata della Crimea, ed anche via mare nei porti russi del mar Caspio. Insomma, di questo passo, la 'questione' sembrava davvero ancora lunga...

Per la manovra 2023 'lorda' servirebbero oltre trenta miliardi, per riproporre le misure contro il caro energia e avviare gli interventi cardine promessi in campagna elettorale

Dl Aiuti quater, 9,1 miliardi di euro per proroghe e bonus bollette

Potrebbe arrivare già giovedì sera o più probabilmente venerdì il decreto Aiuti Quater da 9,1 miliardi per limitare l'impatto del caro bolletta sulle famiglie e le imprese. Per il via libera del dl si aspetta infatti il voto del Parlamento alla relazione per autorizzare lo scostamento del deficit atteso nei prossimi giorni: mercoledì pomeriggio infatti toccherà all'Aula della Camera iniziare l'esame della Nota di aggiornamento al Def e della relativa relazione, poi toccherà al Senato. Intanto al Mef si lavora al decreto chiamato innanzitutto a prorogare fino al 31 dicembre il taglio di 30,5 centesimi delle accise sui carburanti. Esteso fino a fine anno anche il decreto d'imposta per le imprese energivore e non per le spese energetiche. Al Tesoro si lavora anche per estendere al massimo l'attuale tetto di 600 euro di fringe benefit per i lavoratori da destinare al pagamento delle utenze. Un bonus, nel quadro del welfare aziendale, che darebbe maggiore peso alle buste paga e andrebbe ad alleviare il costo della bolletta energetica. Il decreto varrà 9,1 miliardi di euro tra proroghe e altre misure da finanziare ma che avranno effetto sugli anni a venire. Ancora è in fase di definizione ma, a quanto si apprende, per gli interventi contro il caro energia servirebbero 6-7 miliardi, il resto andrebbe alle misure con impatto negli anni successivi. Per la manovra 2023 'lorda' servirebbero invece oltre trenta miliardi, per riproporre le misure contro il caro energia e avviare gli interventi cardine promessi in campagna elettorale: flat tax e pensioni, in testa. Il rialzo del deficit del 2023 di 1,1 punti – dal 3,4% al 4,5% ha creato un margine di manovra pari a circa 23 miliardi (circa 10 miliardi sono eredità del governo Draghi). Energia a parte, gli interventi fiscali (flat tax ed eventuale rialzo del cuneo fiscale) e quelli previdenziali (primo intervento sulle pensioni per superare la Fornero) andrebbero finanziati con risparmi equivalenti da reperire entro gli stessi settori. Dopo il via libera delle Camere, la Nota aggiornata passerà al vaglio di Bruxelles.

Domani l'assemblea degli azionisti della compagnia aerea per l'aumento di capitale

Ita, Altavilla rassegna le dimissioni

Il presidente di Ita, Alfredo Altavilla, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. Lo si apprende da fonti vicine al dossier. La decisione arriva alla vigilia dell'assemblea degli azionisti dell'aviolinea convocata per domani. Nelle scorse settimane ad Altavilla erano già state revocate le deleghe operative da parte del Consiglio di amministrazione. A dimettersi è stata anche la consigliera Frances Ouseley. Nei giorni scorsi, inoltre, avevano presentato le dimissioni i sei consiglieri di amministrazione che avevano sfiduciato Altavilla con la delibera che gli revocava tutte le deleghe operative. In questo modo, alla vigilia dell'assemblea di domani, dei nove membri del board a rimanere in carica è solo l'amministratore delegato Fabio Lazzerini al quale erano state conferite le deleghe di Altavilla. Domani l'assemblea degli azionisti della compagnia detenuta al 100% dal ministero dell'Economia è chiamata a deliberare su modifiche statutarie che prevedono la riduzione da 7 a 5 del numero minimo di consiglieri di amministrazione. Inoltre, è atteso dall'assemblea il via libera alla seconda tranche dell'aumento di capitale da 400 milioni volto ad assicurare la continuità aziendale soprattutto ora che la compagnia entra nella bassa stagione del trasporto aereo.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Ipotesi primarie dopo le mosse del Terzo Polo sui nomi di Moratti e D'Amato

Regionali, il Pd lavora ad allargare

"E' un bel casino". L'ammissione è di un big Pd che segue in prima persona il dossier regionali. "Siamo passati in pochi mesi da essere il magnete, al partito da spolpare". E chi punta a 'spolpare' i dem sono proprio i potenziali alleati, Terzo Polo da una parte e 5 Stelle dall'altra. Di qui la difficoltà a mettere in piedi una coalizione per battere la destra. In Lombardia il Terzo Polo va su Letizia Moratti. Nel Lazio il partito di Giuseppe Conte si sottrae. "Con i 5 Stelle è molto complicata", osserva lo stesso dirigente dem. Al Nazareno dove si susseguono le riunioni, al momento, ci sono diverse opzioni: quella prioritaria resta quella di allargare il campo. "Altrimenti il film è quello già visto alle politiche". Di qui anche la mossa di mettere in campo le primarie. Il Terzo Polo ci sta a partecipare sostenendo Alessio D'Amato nel Lazio? "Se non allargano, le primarie servono a poco...". E allora il Pd andrà per la sua strada e bisogna fare presto. "Entro la fine della settimana avremo elementi per chiudere". Lo dimissioni di Nicola Zingaretti da presidente della Regione saranno lo start, da lì sarà campagna elettorale. Si conta che il voto potrebbe cadere tra il 12 e il 19 febbraio. Più incerti i tempi sulla Lombardia. Dipende se Attilio Fontana vorrà dimettersi accelerando il percorso. In ogni caso, il Pd considera decisiva questa settimana. Per quanto riguarda il Lazio i nomi in pista restano quelli di Daniele Leodori, vicepresidente uscente del Lazio (area Franceschini), Marta Bonafoni, capogruppo della lista Zingaretti in Consiglio Regionale, oltre a quello dell'assessore D'Amato che dalle parti di Enrico Letta è considerato "l'opzione più solida". L'assessore alla Sanità di Zingaretti farà un evento per la sua candidatura giovedì 10 novembre al Brancaccio, ci sarà anche Calenda. In calo l'ipotesi Enrico Gasbarra. Un punto fermo è il no a Moratti. Oggi ribadito da Peppe Provenzano al termine della segreteria con Letta: "La candidatura di Letizia Moratti rappresenta grande spaccatura del centrodestra che Calenda ha voluto utilizzare per spaccare il centrosinistra e confermare la strategia del terzo polo di slittamento verso la destra. Non c'è alcuna possibilità che il Pd, che è un partito di centrosinistra, insegua questa strategia. Chiudiamola qui". A questo punto, senza il sostegno del Terzo Polo, sembra in salita la possibilità che Carlo Cottarelli sia in pista. I dem lombardi la danno per chiusa, o quasi.

L'obiettivo del convegno all'Ara Pacis è di fare il punto sulle sfide da affrontare e le criticità da risolvere per portare avanti le innovative terapie

Terapie avanzate, At2: esperti a confronto oggi nella Capitale

Terapie avanzate, esperti a confronto oggi a Roma. L'occasione gli Advanced Talks on Advanced Therapies, meglio conosciuti come At2, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma. Alla seconda edizione dello 'science show' organizzato da Ota – Osservatorio terapie avanzate, in presenza dopo lo stop imposto dalla pandemia, hanno preso parte Giulio Pompilio, direttore scientifico Irccs Centro cardiologico Monzino di Milano, già membro del comitato delle terapie avanzate dell'Ema e presidente del comitato scientifico Ota, Maria Luisa Nolli, membro del board di Assobiotec ed EuropaBio e docente di Biotecnologie avanzate all'Università di Pavia, Concetta Quintarelli, responsabile Unità di terapia genica dei tumori dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e membro del comitato per le terapie avanzate dell'Ema, Federico Spandonaro, presidente del comitato scientifico del centro per la ricerca economica applicata in sanità (C.R.E.A. Sanità) e Marika Pane, direttore del centro clinico Nemo pediatrico di Roma. Obiettivi di At2: fare il punto sulle sfide da affrontare e le criticità da risolvere per portare avanti le innovative terapie. Dall'incontro è emerso anche che il 2023 sarà l'anno del 'retreAT', primo progetto Ota mai organizzato in Italia e tutto dedicato alla nuova frontiera della medicina. Il nome scelto 'retreAT' – spiega una nota – richiama i grandi 'ritiri' a cui la comunità scientifica internazionale è già abituata, mentre At è l'acronimo di "Advanced therapies". Si tratta di un processo che riunisce ricercatori, clinici, associazioni di pazienti, aziende e istituzioni spingendoli non solo ad individuare e analizzare criticità partendo da punti di vista ed esperienze differenti ma, soprattutto, a formulare proposte concrete e immediatamente applicabili. Il 'retreAT' è articolato su 5 diversi tavoli tematici che affronteranno altrettanti differenti aspetti: la partnership pubblico-privato, elemento fondamentale nel lungo e costoso percorso di sviluppo clinico di una terapia avanzata; la manifattura di tali innovative terapie, processo complesso che può diventare un collo di bottiglia per l'arrivo delle terapie avanzate sul mercato; la ricerca clinica, fase particolarmente critica nel percorso di sviluppo di una terapia – soprattutto nell'ambito delle malattie rare e ultra rare – che può durare fino a 10 anni; la sostenibilità delle terapie avanzate e l'accesso, una tematica fortemente attuale in questo ultimo anno che ha visto il ritiro di importanti terapie geniche dal mercato, l'organizzazione dei centri di eccellenza e la presa in carico dei pazienti, tappa finale e fondamentale per portare le terapie avanzate al loro traguardo. Quest'ultimo tavolo in particolare è stato ritenuto fondamentale al fine di prendere in carico le esigenze dei pazienti e dei caregiver, ai quali occorre non solo rendere disponibili delle terapie rivoluzionarie ma far sì che possano compiere agevolmente il loro percorso di cura senza ostacoli o differenze dovute al luogo di residenza, o anche alle possibilità economiche di sostenere le spese di viaggio e assistenza, o senza interruzioni nei percorsi dovute a difficoltà burocratiche. Un tavolo simbolico anche dell'attenzione al paziente che da sempre caratterizza il lavoro di think-tank e di informazione di Osservatorio terapie avanzate. "Quando si parla di terapie avanzate l'accento cade quasi sempre e solo sui temi della sostenibilità economica – ha detto Francesco Macchia, coordinatore di Ota – ma noi abbiamo scelto di affrontare più tematiche contemporaneamente nella ferma convinzione che la sostenibilità non possa essere trovata nella semplice limitazione della spesa, ma nella piena valorizzazione degli investimenti e nella creazione di un sistema di presa in carico realmente efficace ed efficiente che vada incontro ai bisogni del paziente e costituisca al tempo stesso valore per il Paese. Per questo abbiamo sentito la necessità di lanciare il più ambizioso progetto di policy shaping sulle Ta in Italia, il 'retreAT'". "Le terapie avanzate – ha ricordato Pompilio – sono a tutti gli effetti dei farmaci, ma funzionano in maniera ben diversa dai farmaci 'tradizionali': si basano infatti sull'utilizzo di Dna, cellule o tessuti – spesso manipolati geneticamente – in grado di agire, generalmente con un'unica somministrazione, direttamente sulla causa della malattia e non solo sui sintomi. Le prospettive aperte da queste nuove terapie sono incredibili e possono essere applicate a molte malattie rare e genetiche, patologie degenerative e tumori, offrendo nuove possibilità anche là dove fino a ieri non c'era alcuna prospettiva di cura. Una nuova frontiera della medicina che necessita di continua ricerca scientifica, di una comprensione approfondita delle potenzialità e dei limiti di questi nuovi farmaci, e di nuove sfide sul fronte delle modalità di produzione, regolamentazione e accesso alle cure. Comprensione che deve formarsi non solo nella comunità scientifica, ma anche nelle istituzioni, nei pazienti e nei cittadini in generale, che mai come ora sono chiamati a una partecipazione consapevole alle cure". At2 – prosegue la nota – fu ideato nel 2019 per avvicinare esperti e grande pubblico al campo della medicina al fine di costruire una conoscenza e consapevolezza condivise e diffuse, indispensabili per affrontare correttamente le complesse scelte che riguardano l'arrivo delle terapie avanzate nella vita di tutti: esperti, pazienti e cittadini. "Ad oggi, poco è stato fatto in modo sistematico per garantire equo accesso a tutti pazienti che possono beneficiare di queste terapie. Ma, allo stesso tempo, occorre che questo diritto sia economicamente sostenibile per il sistema e non sia disincentivante per le aziende che sviluppano, producono e commercializzano terapie avanzate – ha aggiunto Macchia, che ha aperto anche i lavori di At2 – La prima sfida è sicuramente la determinazione del valore terapeutico, un concetto complesso che può essere definito in termini di valore clinico (efficacia e sicurezza), valore farmacologico (meccanismo d'azione), valore per il paziente (qualità della vita, accettabilità), valore economico (utilità) e valore commerciale". Sfide che sono state trattate all'interno del documento di consensus dal titolo 'Proposta di misure per la determinazione del valore delle Terapie avanzate in Italia'. Uno studio basato sul metodo Delphi, realizzato recentemente da Ota in collaborazione con C.R.E.A. Sanità e a cui ha contribuito un panel di esperti. Le tematiche evidenziate nel documento di Consensus saranno un punto di partenza per il nuovo progetto di Osservatorio Terapie Avanzate: il retreAT, annunciato nel corso di At2. L'evento Advanced Talks on Advanced Therapies – At2 è stato realizzato con il patrocinio di Fondazione Telethon e con il contributo non condizionante di Bristol-Myers Squibb, CSL Behring, Miltenyi Biotec, Novartis, Orchard Therapeutics, Pfizer, PTC Therapeutics, Sanofi e Vertex.

Inguardabile e ferma sulle gambe, la squadra allenata da José Mourinho ha dato, una volta di più, l'impressione di non essere una squadra organizzata

La Roma regala il derby alla Lazio, senza gioco non si va lontano

Una piccola Lazio, peraltro snaturata tatticamente da Sarri per l'occasione, scarta il regalo prenatalizio confezionato da Ibanez e si aggiudica uno dei derby più brutti degli ultimi anni. La partita è finita praticamente lì, al 29' del primo tempo, con la Roma incapace di fare un solo tiro in porta nella ripresa (un colpo di testa a lato di Smalling è stato l'unico sussulto) e la Lazio che di rimessa ha addirittura sfiorato il raddoppio. Inguardabile e ferma sulle gambe, la squadra di Mourinho ha dato, una volta di più, l'impressione di non essere una squadra organizzata. La Roma del derby sembrava una squadra improvvisata più che chiamata ad interpretare degli schemi (quali?). I ripetuti passaggi all'indietro e i palleggi in orizzontale tra i tre centrali prima del lancio nel nulla sono la fotografia dello stato tattico di una squadra spesso più fortunata che meritevole. Problemi in ogni reparto con Mancini in difesa all'ennesima ammonizione dopo soli 8' e sostituito nell'intervallo da Mourinho per evitare il peggio e un centrocampo senza fosforo (possibile rinunciare all'esperienza e alle geometrie di Matic?), con un Pellegrini infortunato e al piccolo trotto (non è reato dargli un turno di riposo magari a vantaggio del giovane Volpato, uno dei pochissimi a salvarsi dal naufragio generale) e un Cristante incapace di trovare le linee di passaggio. Sull'attacco ormai i concetti sono quelli di un disco rotto. Abraham si è perso nel non gioco della squadra e nella sua incapacità di gestire i palloni sporchi mentre il Zaniolo del derby è tutto in un tiro deviato sulla traversa. Con la Roma che dà l'idea dell'impotenza cronica aggravata da una mancanza assoluta di movimenti senza palla che ne inibiscono qualsiasi tentativo di gioco. Senza ribaltoni o prove di coraggio (perché non passare ad una difesa a 4?) la Roma del derby, velleitaria e statica, ha perso un'occasione irripetibile. Quella di dare il colpo del ko alla Lazio di Sarri reduce da due sconfitte brucianti e di posizionarsi al terzo posto in solitaria. Con Mourinho che ha parlato di infortunati e di partita dominata (!) e un pensiero fisso nella testa dello splendido e unico popolo giallorosso (i tifosi, al 15mo esaurito, non perdono mai): possibile giocare così male? Servono una reazione immediata e sei punti con Sassuolo e Torino nella settimana che precede la lunga pausa per i mondiali. Per non rimpiangere fino al 4 gennaio quello che poteva essere e non è stato.

Le pagelle di Roma-Lazio 0-1

Rui Patricio 6, Mancini 4 (dal 46' Celik 5), Smalling 6, Ibanez 3, Karsdorp 5 (dal 63' El Shaarawy 5.5), Cristante 4, Camara 5 (dal 73' Matic ng), Zalewski 5,5 (dal 73' Belotti ng), Pellegrini 4,5 (dal 53' Volpato 6), Zaniolo 5, Abraham 4,5. All. Mourinho 5

Verde nella Capitale, Alfonsi-Laddaga: "Riaperta al pubblico Villa Lais, completamente riqualificata"

Oltre agli abbattimenti, sono state eseguite le potature di tutti gli alberi e siepi e la rimozione di numerose ceppaie. Sono stati, inoltre, piantumati nuovi alberi e siepi, riproducendo l'assetto originale desunto da documentazioni d'archivio e catastali storici. L'area ludica è stata completamente riqualificata e ampliata: la nuova area ha una superficie di circa 950 mq ed è dotata di tre giochi a molla, tre altalene (di cui una inclusiva), uno scivolo a torretta, un bilico, un ponte oscillante e quattro pannelli didattici inclusivi. Al di sotto dei giochi è stata realizzata una pavimentazione antitrauma, mentre la restante superficie è stata realizzata con una pavimentazione in terra stabilizzata al fine di agevolare la percorrenza dei genitori con il passeggino o degli utenti con disabilità. È stata sostituita tutta la pavimentazione in travertino della zona soprastante il teatro e sull'area sottostante sono stati eliminati i ristagni d'acqua. Sono stati aperti due nuovi accessi laterali al teatro. Sostituite le lastre in peperino, notevolmente ammalorate, sia delle sedute dei viali e della zona soprastante il teatro, sia delle pedate delle due scale sul retro del teatro e del pergolato e installati i parapetti mancanti. Anche il pergolato in ferro, fatiscente da anni e pericolante, è stato restaurato, così come la fontana in rocce di tufo, notevolmente disgregata e priva di parte dei massi che la costituiscono. Infine, sono stati effettuati interventi di risanamento e ripulitura dalle scritte vandaliche delle murature. È stata realizzata un'area fitness dotata di postazione "Calisthenic "composta da panche piane/inclinate, anelli, barre per trazioni e, sul terreno circostante, sono stati eliminati gli avvallamenti per renderlo adatto alle attività fisiche. È stata realizzata un'area pic-nic con l'installazione di due postazioni dotate di tavoli e sedute in legno. Su alcuni viali di ingresso alla Villa è stata realizzata una pavimentazione in terra o in misto stabilizzato drenante al fine di agevolare la percorrenza dei genitori con il passeggino, degli utenti diversamente abili o degli anziani anche eliminando le deformazioni causate dalle radici dei pini. Sono stati disostruiti i pozzetti ed effettuata la pulizia delle caditoie. Anche i cancelli d'ingresso danneggiati sono stati rinnovati. Sono state installate nuove panchine, dello stesso modello di quelle esistenti, ed altre sono state ricostituite nelle parti mancanti, posizionati nuovi cestini portarifiuti, nidi per uccellini e un pannello con notizie storiche della della Villa e delle specie vegetali presenti. "Grazie alla collaborazione con la Sovrintendenza, il Municipio e all'accurato lavoro di progettazione del Dipartimento Ambiente restituiamo alla città Villa Lais completamente riqualificata, accogliente ed inclusiva. Un intervento complesso, protrattosi per necessarie varianti in corso d'opera quelle sulle alberature e sul totale restauro del teatro, originariamente non previsto. A pochi giorni dalla presentazione del progetto di riqualificazione di Villa Glori, aggiungiamo un ulteriore tassello al grande lavoro intrapreso sulle Ville storiche di Roma come Villa Ada, Villa Borghese e Villa Celimontana anche avvalendoci delle risorse del PNRR. Un patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico immenso sul quale, insieme agli interventi di cura dei parchi, delle aree verdi dei giardini l'Amministrazione ha destinato importanti risorse" dichiara l'Assessora Alfonsi. "La conclusione dei lavori di riqualificazione dei

giardini di Villa Lais rappresentano una bellissima notizia per questo quadrante, che presenta pochi spazi verdi al servizio della cittadinanza. La riqualificazione dei giochi, dell'area teatro e i tanti interventi sulla vegetazione restituiscono dei giardini fruibili in sicurezza, riqualificati e con attrezzature nuove per il gioco, lo sport ed il tempo libero. Per i cittadini di questo quadrante Villa Lais è però anche il "villino" presente al suo interno, da troppi anni chiuso e non fruibile. Proprio questa settimana abbiamo approvato in Giunta il progetto preliminare per il recupero e la ristrutturazione del villino inserendo in bilancio i fondi per realizzare tali lavori. L'obiettivo è riaprirlo al pubblico e alle sue funzioni, tra le quali quella di sala matrimoni" dichiara il Presidente Laddaga. "Corre l'obbligo di ringraziare l'associazione Amici di Villa Lais, che da anni ha adottato e cura la villa al fianco dell'Amministrazione. È proprio dell'associazione la proposta di progetto di riqualificazione dei giardini, inserita poi tra gli interventi del bilancio partecipato e realizzata dal Dipartimento Ambiente competente per le ville storiche. Un ringraziamento anche ai tecnici del Dipartimento Ambiente che hanno seguito i lavori e che hanno fronteggiato alcuni episodi di vandalismo che si sono verificati durante il cantiere. Affronteremo assieme all'associazione Amici di Villa Lais anche l'importante compito di sensibilizzare tutti i fruitori della villa al rispetto e alla cura del bene comune" dichiara l'Assessora Marino.

L'immigrazione clandestina, il Monte dei Paschi di Siena e gli 'ecologisti imbrattatori'

Quarta Repubblica: le anticipazioni

Il braccio di ferro sui migranti tra il governo Meloni e le ong con navi nel Mediterraneo sarà il tema di primo piano questa sera a "Quarta Repubblica", il talkshow dedicato all'attualità politica ed economica condotto da Nicola Porro ogni lunedì su Retequattro, a partire dalle 21.30. Tra i servizi, un reportage dalla Danimarca dove la maggioranza di centrosinistra, appena riconfermata dagli elettori, si è detta favorevole a una politica di "zero rifugiati" e alla creazione di un centro per richiedenti asilo in Rwanda. Inoltre, un'inchiesta sul recente aumento di capitale da 2,5 miliardi di Monte dei Paschi di Siena e un approfondimento sugli attacchi degli ecoattivisti contro capolavori dell'arte in nome della lotta al cambiamento climatico. Il faccia a faccia della settimana sarà con il regista Enrico Vanzina. Tra gli ospiti della puntata, il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni (Lega), la vicepresidente del Senato Mariolina Castellone (M5S), il deputato e presidente di +Europa Riccardo Magi, il sociologo Luca Ricolfi, Cecilia Strada della Onlus "ResQ-People Saving People", il segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani Lando Maria Sileoni, l'esperta di lavoro autonomo Emiliana Alessandrucci (presidente Colap), i giornalisti Alessandro Sallusti, Pietro Senaldi, Tobias Piller, Piero Sansonetti, Daniele Capezzone e Matteo Pucciarelli, Hoara Borselli. Anche stasera gli interventi in studio di Vittorio Sgarbi e di Gene Gnocchi.

Domani gli studenti del '58' alle prese con la 'gita premio'… ma non per tutti

Il Collegio 7: le anticipazioni

Domani sera, martedì 8 novembre, in prima serata, su Rai2, il quinto imperdibile appuntamento con 'Il Collegio'. La puntata si aprirà con una telefonata da parte del Ministero della Pubblica Istruzione che annuncerà una sorpresa molto gradita dai Collegiali. Ma per alcuni arriverà anche il momento di provare a riparare al proprio rendimento scolastico al di sotto della sufficienza: chi ci riuscirà? Il Preside manderà in gita i ragazzi, ma non tutti si dimostreranno all'altezza di ottenere questo premio. Fuori dal collegio, i ragazzi riscopriranno la libertà e l'aria fresca della natura, con risultati contrastanti: scontri, gelosie e confessioni a cuore aperto si alterneranno al chiarore di un falò. Le lezioni, intanto, continueranno a far scoprire ai collegiali il 1958: in particolare una, sulle nuove tendenze dell'arte contemporanea e sul pittore Jackson Pollock, sarà occasione di divertimento. Ma il divertimento, si sa, se eccessivo e contrario alle regole del Collegio, non porta mai nulla di buono… Il Collegio, realizzato in collaborazione con Banijay Italia, è basato sul format internazionale "Le Pensionnat – That'll teach'em" di cui la Rai ha acquisito i diritti. È un programma scritto da Luca Busso con Marco Cappellini, Laura Mariani, Marco Migliore, Emanuele Morelli, Marina Pagliari, Veronica Pennacchio e Alessandro Tassone. La regia è di Fabrizio Deplano.

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day lunedì 7 novembre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 16 – 22 – 35 – 45 – 50. Numeri Extra: 17 – 18 – 32 – 34 – 44. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa lunedì 7 novembre 2022. L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e duecentomila euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre centocinquanta fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti nella sera di oggi, lunedì 7 novembre 2022: 9 – 17 – 19 – 21 – 39

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators